

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 4
N. 26/AV4 DEL 20/01/2017**

Oggetto: DETERMINE ASUR 481 DEL 2.8.2016 E 486 DEL 8.2016 E DETERMINA AV4 n. 712 DEL 7.10.2016 – DEFINIZIONE COMPETENZE E FUNZIONI DELLE UNITA' OPERATIVE COMPLESSE DELLA MACRO AREA TERRITORIO

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 4**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione del Dirigente Bilancio in riferimento al bilancio annuale di previsione;

- D E T E R M I N A -

- 1) Di individuare i compiti, le funzioni e le competenze delle Unità Operative Complesse della Macro Area Territorio della Area Vasta 4

UUOCC	FUNZIONI	
UOC OSSB Direzione di Distretto	Programmazione Committenza Coordinamento di tipo funzionale delle linee produttive territoriali Coordinamento di tipo funzionale sul rispetto dei LEA distrettuali Gestione dei tempi di attesa Governo Farmaceutica Convenzionata, Controllo della spesa sanitaria territoriale Coordinamento delle funzioni riconducibili all'area dell'integrazione Socio-Sanitaria (UOSeS-UVI)	
UOC OSSB cure adulti/anziani	Coordinamento delle attività produttive di settore Valutazione dell'efficienza di settore Gestione degli atti di convenzionamento	
	UOS Assistenza Primaria	Coordinamento attività medici di assistenza primaria (MMG, PLS , Continuità Assistenziale) Coordinamento attività di medicina specialistica Coordinamento attività di assistenza integrativa

	UOS Cure Intermedie	<p>Coordinamento attività di assistenza domiciliare</p> <p>Coordinamento attività delle Unità Valutative Multidisciplinari</p> <p>Coordinamento attività di residenzialità a gestione diretta e convenzionata</p> <p>Coordinamento attività di semi residenzialità a gestione diretta e convenzionata</p>
UOC OSSB cure tutelari	<p>Coordinamento delle attività produttive di settore</p> <p>Valutazione dell'efficienza di settore</p> <p>Gestione degli atti di convenzionamento</p>	
	UOS Consultorio	<p>Coordinamento attività di assistenza alla disabilità</p> <p>Coordinamento attività di assistenza alla fragilità materno-infantile</p> <p>Coordinamento attività delle Unità Valutative Multidisciplinari</p>
UOC Medicina Legale	<p>La legge n. 833/78, all'art. 14, lettera q. stabilisce che competono al S.S.N. tutte le prestazioni medico-legali rese nei confronti del cittadino ad esclusione di quelle previste dall'art. 5 punto z. della stessa legge (ossia quelle erogate da altre strutture medico-legali - INAIL, INPS, militari, ecc. -).</p> <p>La Regione Marche con Legge n. 26/96 ha stabilito che le prestazioni medico-legali debbono essere espletate in forma unica sia a livello ospedaliero che in quello territoriale demandando ad un successivo atto la organizzazione e la definizione delle prestazioni medico-legali.</p> <p>Con successiva D.G.R.M. n. 1526/97 "Organizzazione ed effettuazione delle prestazioni medico-legali di I, II e III livello" il Legislatore Regionale ha dettagliato la organizzazione e la tipologia delle prestazioni medico-legali espletate presso il Servizio Sanitario Regionale.</p> <p>Le prestazioni medico-legali sono erogate sia in ambito ospedaliero, sia in quello extraospedaliero e sono classificate in prestazioni medico-legali di I livello, prestazioni medico-legali di II livello e prestazioni medico-legali di III livello.</p> <p>Il dirigente medico di struttura complessa di medicina legale espleta attività di medicina legale di I, II e III livello.</p> <p>Per l'espletamento delle suddette prestazioni la struttura medico-legale si avvale della collaborazione di competenze polispecialistiche sia in ambito ospedaliero sia in ambito poliambulatoriale (art. 5, comma 10, della Legge 11 novembre 1983, n. 638).</p> <p>a) Prestazioni medico-legali di I livello: Comprendono, essenzialmente, gli accertamenti sanitari - e relativa certificazione - che, in relazione alle esigenze territoriali e di personale nella singola realtà locale, possono essere espletate anche da personale non specialista. Il personale del ruolo sanitario, tecnico e amministrativo che concorre alla effettuazione di prestazioni medico-legali di I livello dipende, dal punto di vista funzionale dal Direttore di Struttura Complessa di Medicina Legale e dal punto di vista organizzativo dal Direttore del Distretto.</p> <p>Di seguito il dettaglio delle prestazioni di I° Livello.</p>	

1. accertamenti medico-legali per la determinazione dell'incapacità temporanea al lavoro (DPR 10 gennaio 1957 n. 3; DPR 3 maggio 1957 n. 686; art. 5, lettera a) della legge 20 maggio 1970 n. 300; Legge 11 novembre 1983 n. 638; D.M. 25/2/1984 e segg.);
2. accertamenti per astensione anticipata dal lavoro per maternità (ex art. 5 lettera a) e art. 30, Legge 20 dicembre 1971 n. 1204;
3. accertamenti per assistenza della lavoratrice madre per malattie del bambino di età inferiore a tre anni (ex art. 7 legge 20 dicembre 1971 n. 1204);
4. controllo della attività di fornitura di presidi protesici di cui al D.M. 29 dicembre 1992;
5. visita necroscopica ex art. 4, comma quinto, DPR 10 settembre 1990 n. 285;
6. visite medico-legali in merito al rilascio dell'autorizzazione alle cure termali e climatiche degli assistiti ex ONIG (invalidi di guerra) e di servizio;
7. accertamenti per esenzione dall'uso delle cinture di sicurezza per le autovetture (art. 89 D.Leg. 10/9/1993, n. 360);
8. visite medico-legali finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti psicofisici per il rilascio dell'idoneità alla guida di veicoli e fisici per il conseguimento dell'abilitazione al comando ed alla condotta delle imbarcazioni e navi da diporto ed alla condotta dei motori (art. 119 D.Lgs. 30/4/1992 e successive modificazioni e DPR 16/12/1992, n. 495; DPR 12/6/1973);
9. accertamenti in merito all'idoneità psicofisica all'attività di volo da diporto o sportivo (Legge 25 marzo 1985 n. 106, DPR 5 agosto 1988 n. 404);
10. accertamento dei requisiti psicofisici minimi per il rilascio ed il rinnovo dell'autorizzazione al porto di fucile per uso di caccia ed al porto d'armi per difesa personale (DM 14/9/1994);
11. certificato ai fini della fruizione dell'anticipo sulla liquidazione di fine rapporto di lavoro per terapie e interventi straordinari (art. 1, comma 6, L. 29/5/1982, n. 297);
12. accertamento dell'impedimento fisico alla espressione del voto (DPR 16/5/1960 n. 570 art. 41) e per esercitare il voto da parte degli elettori non deambulanti in sedi esenti da barriere architettoniche (art. 1 L. 15/1/1991 n. 15);
13. accertamento per la cessione del quinto dello stipendio per prestiti (art. 3 Legge n. 1224/56, Circolare Ministero del Tesoro n. 528 del 18 dicembre 1956);
14. visite preliminari introduttive per esenzione dal servizio di leva (DPR n. 1008 del 2/9/1985; DM 29/11/1995) e certificazioni medico-legali ad uso militare;
15. accertamenti per concessione di contrassegni di libera circolazione e parcheggio per disabili (art. 381, 2° comma, DPR 16/12/1992, n. 495);
16. accertamento idoneità alle funzioni di Giudice di Pace (Legge 21 novembre 1991 n. 374);
17. certificazioni attestanti le condizioni psicofisiche di categorie protette per l'iscrizione alle liste di collocamento (L. 482 del 3/4/1968, art. 19);
18. certificato di idoneità psicofisica per uso adozione di minori (L. 4/5/1983, n. 184,

art. 82);

19. certificati di idoneità per volontariato protezione civile (art. 1, comma 3, DM 1/2/1991, Legge 23/12/1994 n. 724, Circolare Regione Marche 15367/SAN-2/CV del 6/10/1995).

b) - Prestazioni di medicina legale di II livello

Oltre all'attività di coordinamento e organizzazione delle prestazioni di I livello e di formazione e gestione funzionale del personale, competono al II livello le seguenti prestazioni medico-legali:

1. pareri medico-legali in merito al contenzioso extra-giudiziario sulla contestazione da parte del lavoratore avverso il giudizio espresso dal medico di controllo (DM 8/1/1985 e DM 15/7/1986);
2. visite collegiali ai fini dell'accertamento della dispensa dal servizio e/o cambio mansioni del pubblico dipendente per inidoneità fisica (artt. 129 e 130 DPR n. 3/57, art. 16 e 56 del DPR 761/79, art. 16 e 86 DPR 28/11/1990 n. 384, art. 23 del CCNL Comparto Sanità, art. 13 Legge 8/8/1991 n. 274, art. 2, comma 12, Legge 8/8/1995 n. 335 e Circolare INPDAP 29/3/1996 n. 21);
3. accertamenti medico-collegiali per il riconoscimento del diritto alla pensione di reversibilità su richiesta del Ministero del Tesoro;
4. pareri preliminari e/o partecipazione unitamente al III livello agli accertamenti medico-collegiali per il rilascio di pareri in ordine a contenziosi in materia pensionistica privilegiata su richiesta della Corte dei Conti (art. 2, comma 2, Legge 658/1984, art. 1, comma 3, Legge 14 gennaio 1994 n. 19 conversione in Legge del D.L. 15/11/1993 n. 453);
5. partecipazione unitamente al III livello alle commissioni e ai collegi medico-legali previsti a livello provinciale (ciechi civili, sordomuti, idoneità a patenti speciali, ecc.);
6. accertamenti medico-collegiali per il riconoscimento dell'invalidità civile (Legge 118/71, Legge 18/80, Legge 295/90);
7. accertamenti medico-collegiali per la verifica della permanenza dello stato invalidante richiesti dall'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione al momento dell'avviamento al lavoro dei soggetti invalidi (art. 9 Legge 11 gennaio 1983 n. 638, art. 24 Legge 11 marzo 1988 n. 67);
8. accertamenti medico-collegiali nei confronti dei soggetti invalidi ai sensi dell'art. 20 della legge 482/68 e dell'art. 16 della Legge Regionale 3/3/1982;
9. accertamenti medico-collegiali inerenti la valutazione in tema di dipendenza da causa di servizio richiesti dalla Regione Marche (Legge Regionale 4 novembre 1988 n. 42, art. 49);
10. accertamenti medico-collegiali finalizzati al riconoscimento dello stato di handicap di cui alla legge 104/92;
11. accertamenti medico-collegiali ai fini della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro per motivi di salute richiesti da Enti pubblici economici;
12. accertamento delle condizioni ex art. 79, commi quarto e quinto, del DPR 10

settembre 1990 n. 285 (cremazione);

13. accertamenti tossicologici in merito alla esclusione dello stato di tossicodipendenza per categorie di lavoratori (art. 125 DPR 9 ottobre 1990 n. 309);
14. accertamento medico-collegiale per il ricorso contro l'accertamento di I istanza dei requisiti psicofisici minimi per il rilascio ed il rinnovo dell'autorizzazione al porto di fucile per uso di caccia ed al porto d'armi per difesa personale (art. 4 DM 14/9/1994);
15. consulenze medico-legali su richiesta delle strutture sanitarie territoriali ed ospedaliere;
16. valutazione e verifica medico-legale ed etica di procedure e protocolli assistenziali, ivi compresa la partecipazione all'attività dei Comitati Etici;
17. pareri medico-legali in merito ad attività trasfusionale e partecipazione ai Comitati per il buon uso del sangue;
18. rapporti con l'Autorità Giudiziaria o con la Polizia Giudiziaria inerenti problematiche medico-legali di non particolare complessità tecnica;
19. aggiornamento del personale sanitario su tematiche medico-legali (nuove disposizioni legislative, indirizzi deontologici, ecc.);
20. attività di medicina necroscopica nell'ambito dell'Ospedale e partecipazione alle commissioni per l'accertamento di morte anche a scopo di prelievo di organo;
21. accertamenti ex art. 5 comma II DPR n. 285/90 (sepoltura di parti di cadavere, resti umani, ecc.);
22. accertamenti ex art. 7, comma quarto, del DPR n. 285/90 (sepoltura di prodotti abortivi);
23. partecipazione alla commissione sanitaria di cui all'art. 6 della Legge Regionale 27 dicembre 1994 n. 50 "Disciplina dell'assistenza sanitaria in forma indiretta";
24. accertamenti istruttori per la fruibilità di prestazioni presso Centri di altissima specializzazione all'estero (ex D.M. 24 gennaio 1990);
25. ogni altra prestazione, anche collegiale, che richieda attività di valutazione e di accertamento medico-legale.

c) - Prestazioni di medicina legale di III livello

Le prestazioni medico-legali di III livello sono di maggiore complessità e si esercitano in ambiti territoriali provinciali, richiedono specifica competenza e livelli di responsabilità operativa afferenti alla figura apicale. Le prestazioni medico-legali di III livello comprendono:

1. attività di formazione ed aggiornamento del personale delle strutture medico-legali esistenti a livello provinciale;
2. attività di programmazione, coordinamento ed indirizzo per omogeneizzare, in ambito provinciale, la qualità delle prestazioni medico-legali e, mediante, raccordo interprovinciale, nell'ambito regionale;

3. attività di formazione, educazione ed aggiornamento del personale delle strutture sanitarie su problematiche di etica medica, deontologica e medicina legale;
4. attività di consulenza per le altre strutture medico-legali presenti in ambito provinciale per problematiche complesse;
5. attività di consulenza per la Azienda (o per le Aziende) in contenziosi tra la stessa e terzi;
6. attività di consulenza tecnica per la Regione in contenziosi tra la stessa e terzi (impugnativa del riconoscimento di invalidità civile);
7. accertamenti medico-collegiali per rilascio di pareri in ordine a contenziosi in materia pensionistica privilegiata su richiesta della Corte dei Conti (art. 2, comma 2, Legge 658/1984, art. 1, comma 3, Legge 14 gennaio 1994 n. 19 conversione in Legge del D.L. 15/11/1993 n. 453);
8. attività di riscontro diagnostico ex DPR 10 settembre 1990 n. 285 e di consulenza per problematiche connesse ad attività di medicina necroscopica e di tanatodiagnosi;
9. attività di consulenza medico-legale per le Aziende USL ed ospedaliere per problematiche complesse;
10. attività di consulenza tecnica per l'autorità Giudiziaria e per gli Organi di polizia giudiziaria;
11. pareri in tema di sperimentazione (fasi III e IV) dei farmaci;
12. partecipazione a collegi e commissioni mediche previsti a livello provinciale (ciechi civili, sordomuti, idoneità a patenti speciali, ecc.);
13. attività di consulenza sulle problematiche connesse al servizio di emergenza sanitaria (118);
14. attività di consulenza, coordinamento e accertamento in ambito tossicologico forense (diagnosi e controllo della assunzione di sostanze stupefacenti, idoneità alla guida e assunzione di stupefacenti ed alcool, accertamenti tossicologici su traumatizzati della strada, coordinamento e partecipazione a programmi di controllo della idoneità alla guida tipo "stragi del sabato sera", partecipazione ad attività di accertamento tossicologico forense di lavoratori, di attività e di ambienti di lavoro, ecc.);
15. attività di consulenza ed accertamento in ambito ematologico forense e di identificazione personale;
16. attività di organo di appello contro giudizi e valutazioni espressi dalla A.U.S.L., laddove previsto;
17. attività di consulenza per altri Enti a livello interaziendale.

2) di trasmettere il presente provvedimento alla UOC Gestione Risorse Umane per gli adempimenti di conseguenza;

3) di dare atto che la presente determina non comporta impegno di spesa;

- 4) di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
- 5) di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;

**IL DIRETTORE DI AREA VASTA
DR. LICIO LIVINI**

per il parere infrascritto:

RAGIONERIA, BILANCIO e CONTROLLO di GESTIONE

Visto quanto dichiarato nel documento istruttorio si attesta che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

**Il Direttore U.O.C. Bilancio
Dott. Luigi Stortini**

**il Dirigente Amministrativo Controllo di Gestione
dott. Daniele Rocchi**

La presente determina consta di n.13 pagine di cui n. 0 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -
(U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE)

Normativa di riferimento

- DGRM 1403/12 - definizione assetto territoriale . Identificazione 13 distretti
- Det ASUR 705/2013 - strutture complesse area territoriale
- DGRM 1219/14 - Riordino delle reti cliniche della Regione Marche e definizione parametri per la riduzione delle strutture complesse e semplici degli enti del SSR
- Det ASUR 205/15 revisione determina 705 . Organizzazione attività distrettuale
- Det ASUR 350/15 definizione assetto organizzativo aziendale
- Det ASUR 481/16 e 486/16 ridefinizione assetto organizzativo aziendale.
- Det. 712/AV4 del 7.10.2016 di recepimento delle determine 481 e 486/DG/2016.

Si predispose il presente documento istruttorio su indicazione del Direttore di Area Vasta di cui alla nota prot. 330984 del 15/12/2016/FMDIR che integralmente si riporta: “....Omissis...

Visto il nuovo assetto organizzativo delineato dalle determine ASUR 481/16 e 486/16, recepite con determina 712/AV4/2016, vi è necessità di definire i compiti, le funzioni e le competenze delle UU.OO.CC. di nuova istituzione.

In ordine alla Macro Area Territorio, la nuova organizzazione è delineata come di seguito:

n. 4 UNITA' OPERATIVE COMPLESSE

- ORGANIZZAZIONE SERVIZI SANITARI DI BASE – Direzione di Distretto
- ORGANIZZAZIONE SERVIZI SANITARI DI BASE - cure adulti/anziani
- ORGANIZZAZIONE SERVIZI SANITARI DI BASE - cure tutelari
- Medicina Legale

n. 3 UNITA' OPERATIVE SEMPLICI

- Assistenza Primaria ricompresa nella S.O.C. OOSB cure adulti /anziani
- Cure Intermedie ricompresa nella S.O.C. OOSB cure adulti /anziani
- Consultorio ricompresa nella S.O.C. OSSNB cure tutelari

Posto che dalla normativa correlata emerge che :

- la Unità Operativa Complessa Direzione di Distretto ha funzione dipartimentale, con coordinamento di tipo funzionale delle linee produttive territoriali, con compiti e funzioni di programmazione, committenza e coordinamento rispetto alle Unità Operative Complessa di linea produttiva;
- alla Unità Operativa Complessa Direzione di Distretto vengono ricondotte le funzioni di gestione dei LEA Distrettuali, di controllo dei costi sanitari territoriali, con particolare attenzione alla gestione dei tempi di attesa ed all' incidenza della farmaceutica convenzionata, oltre al coordinamento delle funzioni riconducibili all'area dell'Integrazione Socio-Sanitaria (UOSeS-UVI)
- alla Unità Operativa Complessa Direzione di Distretto viene riconosciuto il compito di coordinare l'integrazione tra le Strutture Complesse incaricate di gestire le linee operative;
- che le linee operative vengono individuate secondo macro funzioni in :
 - a) governo delle professioni organizzative della medicina convenzionata,
 - b) cure domiciliari e residenzialità,

c) tutela della fragilità nell'area della disabilità e consultoriale

Si individuano i seguenti compiti, funzioni e competenze delle Unità Operative Complesse della Macro Area Territorio della Area Vasta 4

UUOCC	FUNZIONI	
UOC OSSB Direzione di Distretto	Programmazione Committenza Coordinamento di tipo funzionale delle linee produttive territoriali Coordinamento di tipo funzionale sul rispetto dei LEA distrettuali Gestione dei tempi di attesa Governo Farmaceutica Convenzionata, Controllo della spesa sanitaria territoriale Coordinamento delle funzioni riconducibili all'area dell'integrazione Socio-Sanitaria (UOSeS-UVI)	
UOC OSSB cure adulti/anziani	Coordinamento delle attività produttive di settore Valutazione dell'efficienza di settore Gestione degli atti di convenzionamento	
	UOS Assistenza Primaria	Coordinamento attività medici di assistenza primaria (MMG, PLS , Continuità Assistenziale) Coordinamento attività di medicina specialistica Coordinamento attività di assistenza integrativa
	UOS Cure Intermedie	Coordinamento attività di assistenza domiciliare Coordinamento attività delle Unità Valutative Multidisciplinari Coordinamento attività di residenzialità a gestione diretta e convenzionata Coordinamento attività di semi residenzialità a gestione diretta e convenzionata
UOC OSSB cure tutelari	Coordinamento delle attività produttive di settore Valutazione dell'efficienza di settore Gestione degli atti di convenzionamento	
	UOS Consultorio	Coordinamento attività di assistenza alla disabilità Coordinamento attività di assistenza alla fragilità materno-infantile Coordinamento attività delle Unità Valutative Multidisciplinari

UOC MEDICINA LEGALE: FUNZIONI

La legge n. 833/78, all'art. 14, lettera q. stabilisce che competono al S.S.N. tutte le prestazioni medico-legali rese nei confronti del cittadino ad esclusione di quelle previste dall'art. 5 punto z. della stessa legge (ossia quelle erogate da altre strutture medico-legali - INAIL, INPS, militari, ecc. -).

La Regione Marche con Legge n. 26/96 ha stabilito che le prestazioni medico-legali debbono essere espletate in forma unica sia a livello ospedaliero che in quello territoriale demandando ad un successivo atto la organizzazione e la definizione delle prestazioni medico-legali.

Con successiva D.G.R.M. n. 1526/97 "Organizzazione ed effettuazione delle prestazioni medico-legali di I, II e III livello" il Legislatore Regionale ha dettagliato la organizzazione e la tipologia delle prestazioni medico-legali espletate presso il Servizio Sanitario Regionale.

Le prestazioni medico-legali sono erogate sia in ambito ospedaliero, sia in quello extraospedaliero e sono classificate in prestazioni medico-legali di I livello, prestazioni medico-legali di II livello e prestazioni medico-legali di III livello.

Il dirigente medico di struttura complessa di medicina legale espleta attività di medicina legale di I, II e III livello.

Per l'espletamento delle suddette prestazioni la struttura medico-legale si avvale della collaborazione di competenze polispecialistiche sia in ambito ospedaliero sia in ambito poliambulatoriale (art. 5, comma 10, della Legge 11 novembre 1983, n. 638).

a) Prestazioni medico-legali di I livello: Comprendono, essenzialmente, gli accertamenti sanitari - e relativa certificazione - che, in relazione alle esigenze territoriali e di personale nella singola realtà locale, possono essere espletate anche da personale non specialista. Il personale del ruolo sanitario, tecnico e amministrativo che concorre alla effettuazione di prestazioni medico-legali di I livello dipende, dal punto di vista funzionale dal Direttore di Struttura Complessa di Medicina Legale e dal punto di vista organizzativo dal Direttore del Distretto.

Di seguito il dettaglio delle prestazioni di I° Livello.

1. accertamenti medico-legali per la determinazione dell'incapacità temporanea al lavoro (DPR 10 gennaio 1957 n. 3; DPR 3 maggio 1957 n. 686; art. 5, lettera a) della legge 20 maggio 1970 n. 300; Legge 11 novembre 1983 n. 638; D.M. 25/2/1984 e segg.);
2. accertamenti per astensione anticipata dal lavoro per maternità (ex art. 5 lettera a) e art. 30, Legge 20 dicembre 1971 n. 1204;
3. accertamenti per assistenza della lavoratrice madre per malattie del bambino di età inferiore a tre anni (ex art. 7 legge 20 dicembre 1971 n. 1204);
4. controllo della attività di fornitura di presidi protesici di cui al D.M. 29 dicembre 1992;
5. visita necroscopica ex art. 4, comma quinto, DPR 10 settembre 1990 n. 285;
6. visite medico-legali in merito al rilascio dell'autorizzazione alle cure termali e climatiche degli assistiti ex ONIG (invalidi di guerra) e di servizio;
7. accertamenti per esenzione dall'uso delle cinture di sicurezza per le autovetture (art. 89 D.Leg. 10/9/1993, n. 360);
8. visite medico-legali finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti psicofisici per il rilascio dell'idoneità alla guida di veicoli e fisici per il conseguimento dell'abilitazione al comando ed alla condotta delle imbarcazioni e navi da diporto ed alla condotta dei motori (art. 119 D.Lgs. 30/4/1992 e successive modificazioni e DPR 16/12/1992, n. 495; DPR 12/6/1973);
9. accertamenti in merito all'idoneità psicofisica all'attività di volo da diporto o sportivo (Legge 25 marzo 1985 n. 106, DPR 5 agosto 1988 n. 404);
10. accertamento dei requisiti psicofisici minimi per il rilascio ed il rinnovo dell'autorizzazione al porto di fucile per uso di caccia ed al porto d'armi per difesa personale (DM 14/9/1994);

11. certificato ai fini della fruizione dell'anticipo sulla liquidazione di fine rapporto di lavoro per terapie e interventi straordinari (art. 1, comma 6, L. 29/5/1982, n. 297);
12. accertamento dell'impedimento fisico alla espressione del voto (DPR 16/5/1960 n. 570 art. 41) e per esercitare il voto da parte degli elettori non deambulanti in sedi esenti da barriere architettoniche (art. 1 L. 15/1/1991 n. 15);
13. accertamento per la cessione del quinto dello stipendio per prestiti (art. 3 Legge n. 1224/56, Circolare Ministero del Tesoro n. 528 del 18 dicembre 1956);
14. visite preliminari introduttive per esenzione dal servizio di leva (DPR n. 1008 del 2/9/1985; DM 29/11/1995) e certificazioni medico-legali ad uso militare;
15. accertamenti per concessione di contrassegni di libera circolazione e parcheggio per disabili (art. 381, 2° comma, DPR 16/12/1992, n. 495);
16. accertamento idoneità alle funzioni di Giudice di Pace (Legge 21 novembre 1991 n. 374);
17. certificazioni attestanti le condizioni psicofisiche di categorie protette per l'iscrizione alle liste di collocamento (L. 482 del 3/4/1968, art. 19);
18. certificato di idoneità psicofisica per uso adozione di minori (L. 4/5/1983, n. 184, art. 82);
19. certificati di idoneità per volontariato protezione civile (art. 1, comma 3, DM 1/2/1991, Legge 23/12/1994 n. 724, Circolare Regione Marche 15367/SAN-2/CV del 6/10/1995).

b) - Prestazioni di medicina legale di II livello

Oltre all'attività di coordinamento e organizzazione delle prestazioni di I livello e di formazione e gestione funzionale del personale, competono al II livello le seguenti prestazioni medico-legali:

1. pareri medico-legali in merito al contenzioso extra-giudiziario sulla contestazione da parte del lavoratore avverso il giudizio espresso dal medico di controllo (DM 8/1/1985 e DM 15/7/1986);
2. visite collegiali ai fini dell'accertamento della dispensa dal servizio e/o cambio mansioni del pubblico dipendente per inidoneità fisica (artt. 129 e 130 DPR n. 3/57, art. 16 e 56 del DPR 761/79, art. 16 e 86 DPR 28/11/1990 n. 384, art. 23 del CCNL Comparto Sanità, art. 13 Legge 8/8/1991 n. 274, art. 2, comma 12, Legge 8/8/1995 n. 335 e Circolare INPDAP 29/3/1996 n. 21);
3. accertamenti medico-collegiali per il riconoscimento del diritto alla pensione di reversibilità su richiesta del Ministero del Tesoro;
4. pareri preliminari e/o partecipazione unitamente al III livello agli accertamenti medico-collegiali per il rilascio di pareri in ordine a contenziosi in materia pensionistica privilegiata su richiesta della Corte dei Conti (art. 2, comma 2, Legge 658/1984, art. 1, comma 3, Legge 14 gennaio 1994 n. 19 conversione in Legge del D.L. 15/11/1993 n. 453);
5. partecipazione unitamente al III livello alle commissioni e ai collegi medico-legali previsti a livello provinciale (ciechi civili, sordomuti, idoneità a patenti speciali, ecc.);
6. accertamenti medico-collegiali per il riconoscimento dell'invalidità civile (Legge 118/71, Legge 18/80, Legge 295/90);
7. accertamenti medico-collegiali per la verifica della permanenza dello stato invalidante richiesti dall'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione al momento dell'avviamento al lavoro dei soggetti invalidi (art. 9 Legge 11 gennaio 1983 n. 638, art. 24 Legge 11 marzo 1988 n. 67);

8. accertamenti medico-collegiali nei confronti dei soggetti invalidi ai sensi dell'art. 20 della legge 482/68 e dell'art. 16 della Legge Regionale 3/3/1982;
9. accertamenti medico-collegiali inerenti la valutazione in tema di dipendenza da causa di servizio richiesti dalla Regione Marche (Legge Regionale 4 novembre 1988 n. 42, art. 49);
10. accertamenti medico-collegiali finalizzati al riconoscimento dello stato di handicap di cui alla legge 104/92;
11. accertamenti medico-collegiali ai fini della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro per motivi di salute richiesti da Enti pubblici economici;
12. accertamento delle condizioni ex art. 79, commi quarto e quinto, del DPR 10 settembre 1990 n. 285 (cremazione);
13. accertamenti tossicologici in merito alla esclusione dello stato di tossicodipendenza per categorie di lavoratori (art. 125 DPR 9 ottobre 1990 n. 309);
14. accertamento medico-collegiale per il ricorso contro l'accertamento di I istanza dei requisiti psicofisici minimi per il rilascio ed il rinnovo dell'autorizzazione al porto di fucile per uso di caccia ed al porto d'armi per difesa personale (art. 4 DM 14/9/1994);
15. consulenze medico-legali su richiesta delle strutture sanitarie territoriali ed ospedaliere;
16. valutazione e verifica medico-legale ed etica di procedure e protocolli assistenziali, ivi compresa la partecipazione all'attività dei Comitati Etici;
17. pareri medico-legali in merito ad attività trasfusionale e partecipazione ai Comitati per il buon uso del sangue;
18. rapporti con l'Autorità Giudiziaria o con la Polizia Giudiziaria inerenti problematiche medico-legali di non particolare complessità tecnica;
19. aggiornamento del personale sanitario su tematiche medico-legali (nuove disposizioni legislative, indirizzi deontologici, ecc.);
20. attività di medicina necroscopica nell'ambito dell'Ospedale e partecipazione alle commissioni per l'accertamento di morte anche a scopo di prelievo di organo;
21. accertamenti ex art. 5 comma II DPR n. 285/90 (sepoltura di parti di cadavere, resti umani, ecc.);
22. accertamenti ex art. 7, comma quarto, del DPR n. 285/90 (sepoltura di prodotti abortivi);
23. partecipazione alla commissione sanitaria di cui all'art. 6 della Legge Regionale 27 dicembre 1994 n. 50 "Disciplina dell'assistenza sanitaria in forma indiretta";
24. accertamenti istruttori per la fruibilità di prestazioni presso Centri di altissima specializzazione all'estero (ex D.M. 24 gennaio 1990);
25. ogni altra prestazione, anche collegiale, che richieda attività di valutazione e di accertamento medico-legale.

c) - Prestazioni di medicina legale di III livello

Le prestazioni medico-legali di III livello sono di maggiore complessità e si esercitano in ambiti territoriali provinciali, richiedono specifica competenza e livelli di responsabilità operativa afferenti alla figura apicale. Le prestazioni medico-legali di III livello comprendono:

1. attività di formazione ed aggiornamento del personale delle strutture medico-legali esistenti a livello provinciale;
 2. attività di programmazione, coordinamento ed indirizzo per omogeneizzare, in ambito provinciale, la qualità delle prestazioni medico-legali e, mediante, raccordo interprovinciale, nell'ambito regionale;
 3. attività di formazione, educazione ed aggiornamento del personale delle strutture sanitarie su problematiche di etica medica, deontologica e medicina legale;
 4. attività di consulenza per le altre strutture medico-legali presenti in ambito provinciale per problematiche complesse;
 5. attività di consulenza per la Azienda (o per le Aziende) in contenziosi tra la stessa e terzi;
 6. attività di consulenza tecnica per la Regione in contenziosi tra la stessa e terzi (impugnativa del riconoscimento di invalidità civile);
 7. accertamenti medico-collegiali per rilascio di pareri in ordine a contenziosi in materia pensionistica privilegiata su richiesta della Corte dei Conti (art. 2, comma 2, Legge 658/1984, art. 1, comma 3, Legge 14 gennaio 1994 n. 19 conversione in Legge del D.L. 15/11/1993 n. 453);
 8. attività di riscontro diagnostico ex DPR 10 settembre 1990 n. 285 e di consulenza per problematiche connesse ad attività di medicina necroscopica e di tanatodiagnosi;
 9. attività di consulenza medico-legale per le Aziende USL ed ospedaliere per problematiche complesse;
 10. attività di consulenza tecnica per l'autorità Giudiziaria e per gli Organi di polizia giudiziaria;
 11. pareri in tema di sperimentazione (fasi III e IV) dei farmaci;
 12. partecipazione a collegi e commissioni mediche previsti a livello provinciale (ciechi civili, sordomuti, idoneità a patenti speciali, ecc.);
 13. attività di consulenza sulle problematiche connesse al servizio di emergenza sanitaria (118);
 14. attività di consulenza, coordinamento e accertamento in ambito tossicologico forense (diagnosi e controllo della assunzione di sostanze stupefacenti, idoneità alla guida e assunzione di stupefacenti ed alcool, accertamenti tossicologici su traumatizzati della strada, coordinamento e partecipazione a programmi di controllo della idoneità alla guida tipo "stragi del sabato sera", partecipazione ad attività di accertamento tossicologico forense di lavoratori, di attività e di ambienti di lavoro, ecc.);
 15. attività di consulenza ed accertamento in ambito ematologico forense e di identificazione personale;
 16. attività di organo di appello contro giudizi e valutazioni espressi dalla A.U.S.L., laddove previsto;
 17. attività di consulenza per altri Enti a livello interaziendale.
- ...omissis...".

Il Direttore f.f. UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Michele Gagliani

- ALLEGATI -

Nessun allegato



REGIONE MARCHE

Numero 26/AV4

Data 20/01/2017

DETERMINA N. 26/AV4 DEL 20/01/2017

DETERMINE ASUR 481 DEL 2.8.2016 E 486 DEL 8.2016 E DETERMINA AV4 n. 712 DEL 7.10.2016 – DEFINIZIONE COMPETENZE E FUNZIONI DELLE UNITA' OPERATIVE COMPLESSE DELLA MACRO AREA TERRITORIO

PUBBLICAZIONE:

dal 20/01/2017 al 03/02/2017

ESECUTIVITA':

- La Determina è stata dichiarata immediatamente esecutiva il 20/01/2017
- La Determina è esecutiva il _____ (dopo il 10° giorno della pubblicazione)

Determina pubblicata sulla Extranet SI ☒ NO ☐

Certificato di pubblicazione

Si attesta che del presente atto è stata disposta la pubblicazione all'Albo Pretorio in data odierna, per quindici giorni consecutivi.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Stefania Pazzi

20/01/2017

Collegio Sindacale: inviata con nota del _____

Atto soggetto al controllo della Regione: SI ☐ NO ☒

Inviato con nota n. _____ del _____